

RINCARI Il capogruppo del Pdl: "Le decisioni del Comune gravano nelle tasche dei forlivesi già pesantemente"

Rondoni: l'Imu non sia un salasso

Nell'applicare le aliquote dell'Imu, l'adizionale Irpef, la Tosap e altre imposte, il Comune non usi la mano pesante sui forlivesi, già provati dalla crisi". Lo chiede il capogruppo del Pdl, Alessandro Rondoni che domani al Rondo Point illustrerà una question time dedicata proprio all'Imu e al bilancio. "Scegliendo aliquote più alte si metteranno ancora più in difficoltà famiglie e attività commerciali che offrono sviluppo e lavoro. Occorre piuttosto - aggiunge

concertazione tra tutti i 347 Comuni sotto la regia dell'Anci per applicare in modo equo l'Imu sulle aziende agricole. E dunque dimezzare l'Imu per i fabbricati rurali e i terreni agricoli. "Il rischio è che migliaia di aziende agricole chiudano i battenti, con la conseguenza di perdere un importante presidio ambientale in zone difficili della regione". A lanciare l'allarme sono Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri fortemente preoccupate dall'impatto della nuova imposta sulle imprese agricole.

Gli agricoltori chiedono di dimezzare l'Imposta municipale unica sui fabbricati rurali. "Il rischio è che migliaia di aziende chiudano i battenti"

L'appello di Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri

Rondoni - che l'amministrazione tagli gli sprechi e riduca la spesa pubblica". Rondoni ricorda anche che "le decisioni dell'amministrazione gravano già pesantemente nelle tasche dei forlivesi colpiti dai rincari per il porta a porta, dalle multe di velox, Sirio e T-red ai semafori, utilizzati più per fare cassa che prevenzione.

Grande preoccupazione è anche tra gli agricoltori che chiedono di promuovere un tavolo di

